

Divieti In via Sarpi accesso consentito solo ai residenti. Tensione tra la comunità cinese

Chinatown, da lunedì stop al traffico

di GIANNI SANTUCCI

Si parte, seppur in ritardo di un mese. Lunedì vengono accese le cinque telecamere sulla zona a traffico limitato di via Sarpi e dintorni: accesso riservato alle auto dei 1.200 residenti e due fasce orarie per caricare e scaricare le merci (dalle 6 alle 7,30 per edicole, bar e ristoranti; dalle 10 alle 12,30 per tutti gli altri commercianti). Per tutto il resto della giornata sono previste multe da 22 a 70 euro.

L'obiettivo dichiarato dal Comune è «allontanare» gli oltre 300 negozi all'ingrosso da Chinatown. Il vicesindaco Riccardo De Corato ammette che «potrebbero esserci delle criticità». Mentre sale la tensione nella comunità asiatica.

Viabilità Potranno circolare solo i veicoli dei residenti. L'obiettivo è allontanare oltre 300 negozi

Via Sarpi, parte l'isola pedonale

Da lunedì niente auto. Rischio ingorghi. Il Comune: stop ai grossisti cinesi

De Corato: è stato attuato un punto chiave del programma elettorale di Letizia Moratti

«Forse abbiamo atteso troppo». La zona a traffico limitato in via Paolo Sarpi parte in ritardo (oltre un mese). Nasce sulle rovine di un'estenuante trattativa con la comunità cinese, fallita dopo oltre un anno di dialogo. Ed è un provvedimento di viabilità molto singolare, perché in realtà con il traffico non ha niente a che fare. L'obiettivo dichiarato è tutt'altro: allontanare oltre 300 negozi all'ingrosso da Chinatown. Ecco perché il vice sindaco, Riccardo De Corato, ammette che «potrebbero esserci delle criticità». Ma è soddisfatto, perché «è stato attuato un punto chiave del programma elettorale di Letizia Moratti». E perché è fermamente convinto di aver tentato tutte le strade possibili per mettere d'accordo residenti, commercianti, cinesi, maggioranza e opposizione in Comune.

Si parte lunedì. Cinque telecamere. Accesso riservato solo alle auto dei circa 1.200 residenti (1.030 pass già distribuiti). E due fasce per caricare e scaricare la merce: dalle 6 alle 7,30 per edicole, bar e ristoranti; dalle 10 alle 12,30 per tutti gli altri commercianti. Per tutto il resto della giornata, multe: da 22 a 70 euro. Proibito andare in giro con i carrellini fuori da quegli orari, proibiti i carrellini sui marciapiedi, proibito portare avanti e indietro scatoloni sulle auto (anche durante le fasce consentite, ammessi soltanto furgoni e veicoli commerciali). Il progetto si chiude con un'altra modifica viabilistica: all'ingresso del piazzale davanti al cimitero Monumentale sono stati mon-

Due varchi

Al parcheggio del Monumentale sono stati montati 2 varchi: passano le auto, non i furgoni. I varchi sono stati montati due varchi d'accesso in acciaio, piuttosto bassi. Le auto ci passano sotto, i furgoni e i camion no. Così viene eliminato il principale snodo per la distribuzione delle merci utilizzato fino a oggi dai commercianti cinesi (i camion si fermavano davanti al Monumentale e decine di carrellini facevano la spola con i negozi).

Nel complesso, le nuove regole impongono una rivoluzione nel panorama, nelle attività e nel tessuto economico della zona. Con una domanda a cui per ora nessuno può rispondere: come reagirà la comunità cinese, che subirà un massiccio ridimensionamento degli affari?

De Corato però va oltre: «Milano dimostra, ancora una volta, la sua vocazione a città laboratorio, sempre disposta a fare da battistrada. È la più vasta e complessa isola pedonale d'Europa». Aggiunge l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci: «Abbiamo concluso i lavori in tempi record, con attenzione a tutti i dettagli, informazione capillare ai cittadini, e senza alcuna perdita di posti di sosta per i residenti». I nuovi parcheggi regolamentati sono circa 550. Il rischio, secondo gli studi preliminari, è quello degli ingorghi in tutte le strade intorno a Paolo Sarpi.

Gianni Santucci